

il tuo vantaggio su **Y10**  
**10000000** in più  
 rispetto a **Quattroruote**  
**rosati** LANCIA

# ROMA

l'Unità - Giovedì 9 aprile 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1



**Ragazzi in sit-in  
 contro lo sfratto  
 dell'ultima antica  
 coloreria**

L'antica coloreria difesa dai giovani, ferì alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti e del primo Liceo artistico di Roma hanno manifestato bloccando il traffico per un'ora contro lo sfratto imminente dell'ultima antica coloreria di Via Ripetta, che si trova proprio davanti all'accademia. La titolare della vecchia bottega - che il 5 maggio dovrà lasciare anche l'abitazione nella vicina via Canova - ha nuovamente chiesto l'intervento del ministero dei Beni culturali, inviando un esposto al direttore generale Francesco Sisinni. La Soprintendenza ai beni ambientali ha già aperto un procedimento per accertare se la vecchia coloreria ha i requisiti necessari per varare un procedimento di vincolo. Intanto lo sfratto esecutivo ha fatto il suo corso. L'intero palazzo dove è ubicata la coloreria potrebbe ospitare un residence.

## Terremoto elettorale

# Inizia la resa dei conti nella Dc

## Marini: fuori Giubilo, la colpa dello sfascio è sua

La corrente del ministro, primo degli eletti, dichiara guerra agli uomini di Sbardella - «Commissariamo il partito». Lo «Squalo» ammonisce: «Attento, la capitale non è terra tua»

### Eletti alla Camera

#### DC

Seggi 17  
 Franco Marini (116.139), Vittorio Sbardella (114.916), Cesare Cursi (44.210), Marco Ravaglioli (43.146), Paolo Tuffi (41.134), Franco Fausti (36.275), Elio Mensurati (5.946), Francesco D'Onofrio (32.582), Publio Fiori (31.252), Fabrizio Abbate (28.280), Silvia Costa (27.398), Lino Diana (26.123), Clemente Carta (25.120), Gabriele Mori (23.318), Francesco Bruni (22.327), Alberto Michelini 19.514, Rodolfo Carelli (18.953).  
 Primo dei non eletti: Roberto Mezzaroma (18.426).



#### PDS

Seggi 10  
 Achille Occhetto (143.027), Maria Antonietta Sartori (13.959), Chiara Ingraio (13.891), Renato Nicolini (13.699), Carol Beebe Tarantelli (13.229), Giuseppe Alveti (10.071), Angelo Fredda (9.540), Vincenzo Recchia (9.059), Augusto Battaglia (8.736), Quarto Trabacchini (8.459).  
 Primo dei non eletti: Goffredo Bettini (8.069).



#### PSI

Seggi 7  
 Paris Dell'Unto (58.776), Raffaele Rotiroli (53.977), Bruno Landi (41.176), Agostino Marianetti (40.652), Antonio Ruberti (33.616), Gabriele Piermartini (30.450), Rosa Filippini (16.910).  
 Primo dei non eletti: Antonio Quattrocchi (3.113).



#### MSI

Seggi 5  
 Gianfranco Fini (113.485), Teodoro Buontempo (11.724), Maurizio Gasparri (11.263), Giulio Maceratini (9.186), Giulio Caradonna (5.630).  
 Primo dei non eletti: Silvano Motta (4.986).



#### PRI

Seggi 3  
 Oscar Mammi (30.287), Mauro Dutto (26.461), Enrico Modigliani (11.951).  
 Primo dei non eletti: Ottavio Lavaggi (6.118).



#### RIFOND.

Seggi 3  
 Sergio Garavini (9.824), Lucio Manisco (8.942), Fiamano Crucianelli (3.521).  
 Primo dei non eletti: Francesco Speranza (2.397).



#### PSDI

Seggi 2  
 Robinio Costi (32.952), Antonio Pappalardo (14.290).  
 Primo dei non eletti: Carlo Flammett (10.973).



#### PANNELLA

Seggi 2  
 Marco Pannella (45.217), Guido Elsner (5.799).  
 Primo dei non eletti: Emma Bonino (3.450).



#### VERDI

Seggi 2  
 Francesco Rutelli (10.778), Massimo Scalia (7.247).  
 Primo dei non eletti: Carla Rocchi (5.528).



#### RETE

Seggi 1  
 Leoluca Orlando (25.863).  
 Primo dei non eletti: Carlo Palermo (3.805).



Pensano già al «licenziamento» di Pietro Giubilo, bocciano il «governissimo» proposto da Sbardella, sono pronti a ridisegnare la mappa del potere dc nel Lazio. La vittoria di Franco Marini su Sbardella ha galvanizzato gli oppositori interni alla Dc. Nello scudo crociato è l'ora della resa dei conti. L'era sbardelliana è agli sgoccioli, dall'ingresso trionfale di Giubilo in Campidoglio nell'85, al 27,5% di lunedì scorso.

#### CARLO FIORINI

■ L'età d'oro del gruppo sbardelliano è agli sgoccioli. Il crollo al 27,5%, combinato alla vittoria di Franco Marini sul «patron» della Dc romana, ha fatto scoccare l'ora della resa dei conti interna allo scudo crociato. Pietro Giubilo, che trionfalmente nell'85 guidò il ritorno in grande stile della Dc in Campidoglio cacciando la giunta di sinistra, ora è sotto tiro e barcolla. Il leader della «sinistra sociale» (ex «Forze nuove» di Donat Cattin) è il nuovo catalizzatore dell'opposizione a Vittorio Sbardella. E forti delle 116mila 139 preferenze ottenute dall'ex ministro del lavoro, 1.223 in più dello «squalo», i «fanti» di Marini pensano già di mandare in pensione Pietro Giubilo. Quando? «Presto - rispondono - Non c'è un congresso in vista ma appena la situazione si sarà chiarita a livello nazionale bisognerà risolvere il problema». L'ipotesi è quella di un commissariamento, che tolga al sindaco dello

scandalo delle mense scolastiche il governo del partito. E tuttora il 27,5%, combinato alla vittoria di Franco Marini sul «patron» della Dc romana, ha fatto scoccare l'ora della resa dei conti interna allo scudo crociato. Pietro Giubilo, che trionfalmente nell'85 guidò il ritorno in grande stile della Dc in Campidoglio cacciando la giunta di sinistra, ora è sotto tiro e barcolla. Il leader della «sinistra sociale» (ex «Forze nuove» di Donat Cattin) è il nuovo catalizzatore dell'opposizione a Vittorio Sbardella. E forti delle 116mila 139 preferenze ottenute dall'ex ministro del lavoro, 1.223 in più dello «squalo», i «fanti» di Marini pensano già di mandare in pensione Pietro Giubilo. Quando? «Presto - rispondono - Non c'è un congresso in vista ma appena la situazione si sarà chiarita a livello nazionale bisognerà risolvere il problema». L'ipotesi è quella di un commissariamento, che tolga al sindaco dello

conquistare posizioni di potere. Ma gestire la vittoria interna nel quadro del duro colpo elettorale subito dalla Dc non sarà semplice. «La Dc è viva, è un partito che va rinnovato negli uomini e nei programmi - ha detto Marini - Ma non ho dubbi che l'idea di governo della Dc sia ancora valida». Un po' poco di fronte al cataclisma uscito dalle urne. Sul fronte romano, boccia l'idea del «governissimo», Marini ha detto che è presto per fare proposte. Ma ad ascoltare il capogruppo in Campidoglio non sembra che in tasca i vincitori abbiano carte nuove. «L'ipotesi più probabile, sulla quale si può lavorare una volta aperta la crisi - ha detto Di Pietrantonio - è quella di cui si è già parlato di un allargamento della maggioranza ai verdi e ai repubblicani». Lo scontro interno comunque è appena cominciato, e sarà inevitabilmente legato alle vi-

ende di piazza del Gesù. Sbardella poi non è il personaggio che si arrende senza combattere e già ieri sera, anche se in visibile difficoltà per lo smacco subito, ha risposto con ira ai festeggiamenti dei supporter di Marini. «Se Marini crede di essere arrivato a fare il liberatore, posso dirgli che noi siamo stati già liberati. A Roma e nel Lazio c'è un partito vivo che ha avuto il 31% nonostante la flessione nazionale subita dalla Dc - ha detto Sbardella - e questa affermazione non è una novità perché questa Dc ha vinto le elezioni regionali, quando Marini non c'era, e quelle romane in condizioni durissime». Una dichiarazione che tradisce la preoccupazione, se Sbardella, e non è nel suo stile, è costretto a mescolare le carte, citando soltanto il dato regionale della Camera. A Roma la Dc ha perso quasi il 5% alla Camera e il 6% al Sena-

### Piazza del Popolo Paura tra la gente per l'arresto di un bandito

Allarme ieri mattina alle 11 in piazza del Popolo tra i passanti e le persone sedute ai tavoli del bar «Rosati» che hanno visto aggirarsi nella zona carabinieri in abiti civili armati di mitra. In realtà era in corso un'operazione che ha portato all'arresto di Ciro Lucarini, di 40 anni, latitante dal 1990, ritenuto un grosso trafficante internazionale di stupefacenti, legato alla «banda della Magliana». I carabinieri infatti lo hanno sorpreso in un appartamento nei pressi di piazza del Popolo. Poco prima dell'arresto la gente allarmata ha cercato in un primo momento riparo all'interno del bar «Rosati» poi, quando sono scattate le manette, credendo che si trattasse di una scena di un film ha applaudito.

### Montesacro Muore nella vasca per overdose E la 34ª vittima

Lo hanno trovato morto, nella vasca da bagno. Sul pavimento c'erano ancora una siringa e un cucchiaino. Antonio Santoro di 42 anni è la trentaquattresima vittima della droga nella capitale dall'inizio del '92. Viveva in via Tonale a Montesacro. Era conosciuto da tempo dalla polizia come tossicodipendente e aveva molti precedenti per spaccio e per altri reati. Viveva da solo, a dare l'allarme è stato un vicino: quando la polizia è arrivata si è tentato un trasferimento d'urgenza al Policlinico dove però l'uomo è giunto cadavere.

### Cassino Truffavano le banche 11 arresti

Dopo mesi di indagini la compagnia dei carabinieri di Cassino è riuscita a sventare una banda che aveva organizzato truffe ai danni della banca Agricola Nord. La Banca Popolare cassinate e della banca Agricola Nord Calabria per un giro di affari di oltre sei miliardi. Undici persone sono state arrestate per associazione per delinquere, truffa, falsità in cambiali ed emissione di assegni a vuoto.

### Montalto di Castro Centrale Enel al via

Partenza in sordina per la centrale Enel di Montalto di Castro. Verrà avviata oggi dopo mesi di prove e ci attende una seconda quanto hanno spiegato i tecnici è destinata a mantenersi a livello sperimentale per almeno tre mesi. Ad entrare in funzione sarà intanto una sola turbina della potenza di 115 megawatt. Secondo il decreto siglato dal ministro dell'Industria Guido Bodrato, la turbina potrà funzionare, per i primi tre mesi non più di 20 ore settimanali.

### No della Regione al noleggio delle centraline antimog

Posizione contraria della Regione sul noleggio delle dieci nuove centraline per l'inquinamento atmosferico dalla società Alenia. Il Campidoglio aveva predisposto il noleggio con una delibera che il Coreco ha respinto una prima volta, chiedendo in seguito ulteriori chiarimenti. A dare notizia del «no» della Regione è un comunicato del consigliere verde Athos De Luca. Il due aprile l'assessore regionale alla sanità Cerchia - si legge nel comunicato - ha inviato una lettera al sindaco dicendo che prima di procedere a qualsiasi intervento di adeguamento o completamento della rete esistente «è necessario un programma di studio e di valutazione sul campo secondo quanto previsto dalla nuova normativa vgenne avvalendosi della collaborazione del Cnr e dell'Ispe». «Finalmente questa netta presa di posizione della Regione - ha commentato De Luca - rompe un grave silenzio dell'ente titolare dell'attuale rete di monitoraggio». Oggi la parca passa al consiglio comunale.

### Fiuggi Approvato lo statuto comunale

Per approvare lo statuto il consiglio comunale di Fiuggi ha dovuto far ricorso a ben tre sedute. Hanno votato a favore del documento i consiglieri della maggioranza (lista Fiuggi per Fiuggi più un socialdemocratico) e inoltre socialisti e missini, contro i sette democristiani che hanno contestato la maggioranza o non aver accettato alcuni emendamenti. Fiuggi è l'ultimo comune della provincia di Frosinone ad aver approvato lo statuto. Il consiglio comunale ha poi deciso di chiedere alla regione Lazio un finanziamento per il rilancio turistico della città.

DELIA VACCARELLO

### Carraro: solo un problema tecnico Oggi un consiglio «di fuoco»

## Acqua sulla crisi In rivolta l'opposizione

#### UMBERTO DE GIOVANNANGELI

■ Prima lancia il sasso della crisi in Campidoglio, poi getta acqua sul fuoco. «La crisi è solo un fatto tecnico, legato a un rimpasto che sarebbe avvenuto comunque, indipendentemente dal risultato elettorale», afferma infatti il sindaco Carraro. Ma l'opposizione, a questo punto, chiede che della fine di questa giunta quadripartita e del voto si discuta immediatamente, e così insorge contro la decisione del sindaco di confermare per le sedute di oggi e domani del Consiglio comunale il vecchio ordine del giorno, riguardante il traffico e i Mercati generali. «Solo dopo

ribadisce Carraro - è il caso di affrontare il problema della crisi tecnica della giunta», senza però precisare il quando e il come questa questione verrà affrontata. Di sicuro vi è solo la richiesta avanzata al sindaco dal capogruppo del Psi Bruno Marino di convocare per le 11 di oggi una riunione straordinaria dei capigruppo: «una richiesta - commenta Renato Nicolini - che sembra segnalare l'emergere di un dibattito tra i socialisti romani sul significato del deludente risultato elettorale ottenuto il 6 aprile». Comunque sia l'opposizione laica e di sinistra non accetta di

«far finta di nulla», accontentandosi delle rassicurazioni, invero un po' generiche, offerte da Carraro sulla gestione della crisi in Campidoglio: è questo, in estrema sintesi, il leit motiv delle dichiarazioni degli esponenti di Pds, Verdi, Rifondazione comunista e del Partito repubblicano. «Non capisco proprio - afferma il capogruppo della Quercia, Renato Nicolini - come il sindaco possa pensare che il Consiglio comunale discuta di traffico e mercati, mettendo tra parentesi l'intenzione manifestata dallo stesso Carraro di aprire la crisi della giunta da lui presieduta». Una considerazione condivisa da Sandro Del Fattore, consigliere di Rifondazione comuni-

sta: «Non possono pensare - dichiara Del Fattore - di affrontare la crisi nelle stanze delle segreterie dei partiti. È una questione che riguarda il Consiglio e deve essere affrontata immediatamente». Di formale nelle osservazioni di Nicolini e Del Fattore vi è ben poco: la questione è tutta politica ed è strettamente legata alla bocciatura elettorale subita dalle forze del quadripartito. «A Roma - sottolinea Nicolini - il 6 aprile ha vinto un'opposizione responsabile, non una velleitaria armata Brancaleone. Pds, Verdi, Pri e Rifondazione comunista, per le battaglie unitarie condotte in passato, possono rappresentare un'alternativa credibile al quadripartito capitolino;

un'alternativa aperta agli stessi socialisti disponibili a liberarsi dall'abbraccio mortale della Dc». Discute subito la «crisi annunciata», senza sminuire la natura politica: a chiederlo sono anche Francesco Rutelli, consigliere verde - e Saverio Collura, capogruppo repubblicano. «La maggioranza quadripartita è stata bocciata dall'elettorato - sostiene Rutelli - prendeme atto è il minimo che un sindaco responsabile dovrebbe fare». «Un rimpasto tecnico», sottolinea Collura - non serve certo a ridare credibilità a una giunta fallimentare. Occorre una svolta di uomini e programmi. E al più presto.

## Alchimia delle preferenze per la poltrona Ripescaggio in extremis degli esclusi

#### RACHELE GONNELLI

■ Percentuali e numeri cedono il passo alle classifiche fatte di nomi. Ma anche con la rosa degli eletti pronta, lo scenario del dopo-voto nella capitale resta mobile. Molto mobile. Non è solo un fatto di maggioranza ancora tutte da trovare. Tanti personaggi che hanno fatto incetta di voti in varie zone d'Italia, migrano. Fanno posto nel Lazio a candidati meno fortunati. A complicare il mercoledì post-elettorale ci sono poi gli otto seggi assegnati con il gioco dei resti nel collegio unico nazionale. Si viene così a sapere che la Rete, con il suo 1,5 per cento, racimola comunque un seggio. Il più votato nella circoscrizione Roma-Viterbo-Latina-Frosinone è Leoluca Orlando: oltre 26 mila preferenze. Ma tutto lascia intendere che opererà per Palermo. E d'altra parte il giudice

non eletti: Patrizia Mancini, giovane consigliere nella roccaforte di Genzano. Cambiamenti in vista anche al Senato. Luciana Castellina ha assolto al suo ruolo di «acchiappa-voti», ma farà spazio al senatore uscente di Rieti, Angelo Dionisi. Entrerà per la prima volta a Palazzo Madama il professor Gennaro Lopez. C'è maretta nell'ufficio politico dell'Msi per decidere promossi e bocciati dal partito della fiamma e del piccone. Fini potrebbe optare per Genova ma in Liguria ha avuto meno di un quinto delle preferenze romane. Tutti abbarbicati alle poltrone conquistate, restano immobili i notabili dc. Al più, ci potrebbe essere uno spostamento al Senato. Il segretario regionale Bruno Lazzaro è anche europarlamentare, una carica incompatibile con quella di parlamentare della Repubblica. Sotto di lui però c'è lo sbardelliano Giorgio Mo-

schetti e il suo incoronamento o meno dovrà tener conto dei nuovi equilibri fra correnti all'interno del comitato romano. Intanto da Catania giungono cattive notizie per l'assessore Giovanni Azzaro: solo quinto tra i non eletti, pessimo esposto nel feudo del padre. Nelle fila della Quercia gli slittamenti riguardano Occhetto, ma anche l'organigramma del gruppo capitolino. Il segretario del Pds dovrebbe scegliere Bologna. Oppure per Torino, che è la sua città. Botteghe Oscure però non vorrebbe scontentare l'elettorato romano, che lo ha premiato con un record assoluto di preferenze. C'è poi da considerare che nel Pds esiste un accordo di massima contro il cumulo delle cariche. Così Franca Prisco (Senato) e Renato Nicolini (Camera) dovrebbero dimettersi da consiglieri comunali. In questo caso, Goffredo Bettini che è il primo dei non eletti, dovrebbe

ricoprire il ruolo delicato di nuovo capogruppo in Campidoglio, nel caso che non abbia la strada libera per la Camera. Nel Pri oltre ai due rivali di sempre - Oscar Mammi e Mauro Dutto - l'elenco comprende e si ferma a Enrico Modigliani, imprenditore della moda, interno alla comunità ebraica romana. Un «indipendente» al suo esordio in Parlamento. I socialdemocratici ottengono con i resti un secondo seggio, assegnato al colonnello Antonio Pappalardo. Il segretario del Sole nascente, Antonio Cariglia, (resta terzo dei non eletti da capolista che era) entrerà lo stesso alla Camera. Ma dovrà accontentarsi del seggio di Bari. Il gelo della sconfitta paralizza i socialisti, da Ruberti ai personaggi locali. Primo dei non eletti nel Pri, dopo il seggio preso con i resti dalla Filippini, è Antonio Quattrocchi, presidente della Vi circoscrizione.

**Sono passati 352 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso degli atti del Comune. Il telefono è stato attivato manca tutto il resto**

3 5 2